

STUDIARE CON INTERNET, PRIMA ENCICLOPEDIA DEL TERZO MILLENNIO

Guido CAROLLA

(download www.maecla.it)

Sunto. Significativa la percentuale di studenti che utilizzano Internet per studiare o il Pc per fare i compiti. Nel breve articolo sull'argomento viene riportato l'esito di una indagine sociologica.

Molti studenti, lavoratori che hanno interrotto un corso di studi o professionisti di qualunque attività lavorativa, allo scopo di progredire, in senso lato, non solo studiano sui libri, enciclopedie e riviste cartacee ma anche su materiale scaricato da Internet.

Di recente il quotidiano sportivo "Corriere dello Sport Stadio" (è ammirevole che non si occupi solo di sport ma qualche volta anche di argomenti d'interesse generale) ha pubblicato un'indagine realizzata dal sociologo Renato Mannheimer su incarico della A.I.E. (Associazione Italiana Editori) dal titolo "Studiare col Pc", per la quale è stato sottoposto a test un campione di mille giovani studenti tra i 14 e 24 anni delle scuole secondarie e delle università, dalla quale indagine emerge che ben il 51% di essi dichiara di studiare con l'ausilio di Internet e appena il 41%, invece, utilizza solo il libro di testo.

Molto diffuso è anche l'uso del Pc in sostituzione dei tradizionali quaderni o dei fogli di carta e ciò avviene ormai da parte di tutti coloro che usano un computer, non solo studenti ma anche docenti, altri professionisti, amministratori, studiosi di varie discipline, ecc..

Per ritornare all'indagine, il 63% degli studenti utilizza lo strumento informatico per fare i compiti, contro il 27% di chi usa solo il cartaceo; uno studente su due usa Internet o i Cd-rom o il cartaceo per ricercare voci di enciclopedie, di dizionari, ecc.. Solo l'11% usa la carta e il 24% si affida a supporti tecnologici.

Circa un terzo, cioè il 28% del tempo complessivo trascorso per lo studio individuale è quello dedicato con gli strumenti tecnologici. Tre ore e mezza a settimana è il tempo impiegato da uno studente su due per studiare sul materiale scaricato da Internet. Poi, gli studenti passano al Pc in media 4 ore settimanali, cioè il 67% per fare i compiti o altre attività con l'uso dei programmi applicativi più comuni, quali Word, Excel ed altri simili ed altre ore vengono impiegate per scaricare materiali didattici, per l'uso dei motori di ricerca quali Google, Yahoo ed altri o per consultare alcune enciclopedie on line, tra le quali quella per antonomasia che è Wikipedia, disponibile anche in italiano all'Url http://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale: quest'ultima già adoperata dal 61% degli studenti, più di Cd-rom, Dvd (46%) e cartaceo (60%).

In conclusione sia consentito di riportare il pensiero del sociologo autore della realizzazione della suddetta indagine: "Internet è diventata l'enciclopedia per eccellenza, sempre a portata di mouse, sfruttata soprattutto per la ricerca e gli approfondimenti domestici, giudicata uno scrigno inesauribile di conoscenza su più livelli, in cui si può trovare l'informazione spicciola e l'approfondimento bibliografico, la notizia dell'ultima ora e l'importante studio scientifico".